



ASSOCIAZIONE "SPIRITO INDIPENDENTE"

Sede Legale: Loc. Aeroporto snc – 89900 Vibo Valentia

Vibo Valentia, li **19 Febbraio 2026**

Pec: protocollocomunevibo@pec.it

Al Signor
C.a.
C.a.

Sindaco
del Comune di Vibo Valentia
dott. Vincenzo Francesco Romeo
Assessore all'ambiente
dott. Marco Miceli
Dirigente del Settore Ambiente, manutenzione
dott.ssa Lorena Callisti

Oggetto: Lettera aperta — Lo stato dei parchi urbani di Vibo Valentia. Una denuncia, una proposta.

Egregio Sig. Sindaco della nostra Città, Assessore e Dirigente del settore, ci sono luoghi che raccontano una città meglio di qualsiasi statistica. I parchi urbani sono tra questi. Sono lo specchio della cura che un'amministrazione riserva ai propri cittadini: agli anziani che cercano un posto dove sedersi, ai bambini che cercano un posto dove correre, alle famiglie che cercano semplicemente aria e bellezza. Vibo Valentia dispone di un patrimonio verde che molte città ci invidiano: il **Parco Urbano "Moderata Durant"**, il più grande polmone verde della città; il **Parco delle Rimembranze** a Piazza d'Armi, custode di memoria storica e di un tempio greco; la **Villa Gagliardi**, con i suoi alberi secolari e la sua architettura gentilizia; la **Villa Comunale**, il **Parco di Viale Accademie Vibonesi**, la **Pineta a Vibo Marina**, il nuovo **Parco in Località Feudotto**, sette luoghi vivi, sette luoghi che aspettano.

Da anni assistiamo alla stessa scena: un'erba alta, una panchina rotta, un gioco pericoloso, un vialetto dissestato. Arriva la segnalazione di un giornale, di un cittadino indignato, e improvvisamente scatta il lavoro straordinario — due giorni, tre giorni, quattro giorni di interventi. Poi il silenzio. Poi di nuovo il degrado.

Una manutenzione assente non produce solo degrado estetico: produce pericolo reale. Strutture ammalorate, giochi non verificati, alberi non monitorati trasformano un luogo di vita in una trappola. Tenere aperto un parco senza gestirlo non è neutralità, è irresponsabilità.

Non è un problema di questa o di quella amministrazione. È un problema culturale che attraversa decenni di gestione della cosa pubblica in questa città. **Nessuno, mai, ha affrontato il tema con la programmazione che merita.**

Non è nemmeno una questione di risorse mancanti. I soldi ci sono, o ci sono stati. Il problema è come vengono spesi: interventi spot, lavori straordinari ripetuti all'infinito, spese non programmate che si susseguono senza lasciare nulla di duraturo. **Spendere male costa più che spendere bene.**

Noi di **Spirito Indipendente** lo diciamo con chiarezza: i parchi non si gestiscono così. Non si gestiscono a singhiozzo, non si gestiscono a cottimo dell'indignazione. Si gestiscono con **gare d'appalto strutturate**, con **affidamenti pluriennali** che garantiscano continuità, con **capitolati tecnici seri** che definiscano frequenze, standard e controlli. In tante altre città italiane i parchi urbani sono regolati da contratti di gestione pluriennali

con società specializzate, controllati da cronoprogrammi pubblici, misurati su indicatori di qualità. I costi si abbattano, la qualità sale, i cittadini li vivono con soddisfazione tutto l'anno.

Ma tutto questo funziona soltanto con una programmazione puntuale e con un monitoraggio costante. Il DEC e il RUP-il Direttore dell'Esecuzione del Contratto e il Responsabile Unico del Procedimento- non sono semplici sigle burocratiche: sono i garanti che l'impresa faccia davvero ciò che deve fare, nei tempi e nei modi previsti. Deve essere messa in campo la massima competenza, deve esserci un'attenzione quotidiana che faciliti la conoscenza del problema nel profondo, in modo che venga ben realizzato quanto previsto nel capitolato e le eventuali inadempienze siano riconosciute e risolte. Senza una efficace e preziosa azione di controllo, anche la gara migliore può produrre risultati mediocri.

Ma c'è di più. Un parco ben gestito non è solo un costo: **è una risorsa**. Convenzioni con associazioni sportive, attività ludiche, eventi culturali, chioschi in concessione: queste possibili azioni trasformano un'area verde in un luogo vivo, frequentato, redditizio, capace di ripagare in parte la propria gestione.

Chiediamo formalmente che questa amministrazione avvii una **ricognizione straordinaria** di tutti i parchi urbani comunali, renda pubblico lo stato reale di ciò che possediamo e avvii nel breve periodo un **piano pluriennale di gestione** per poi affidarlo con procedura ad evidenza pubblica.

Noi iniziamo da qui, dal verde, dalla cosa più romantica e più concreta insieme. Perché una città che non sa prendersi cura dei suoi parchi fatica a prendersi cura di tutto il resto.

Spirito Indipendente

Il Presidente

Saverio Cutrullà